

BASILICA DI SAN PATRIZIO

Domenica 22 Marzo 2026

V DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)

Carissimi Fratelli e carissime Sorelle,

Il Vangelo di oggi narra il miracolo della risurrezione di Lazzaro. Insieme ai nostri catecumeni, che si avvicinano alla celebrazione del Battesimo a Pasqua, siamo invitati a riflettere sul significato di chiamare Gesù Risurrezione e vita.

I capi ebrei si facevano sempre più ostili a Gesù, e il popolo lo incalzava affinché dichiarasse apertamente di essere il Messia. Gesù li invita a guardare alle sue opere, che testimoniano la sua venuta da Dio.

In questa scena, Maria e Marta, le sorelle di Lazzaro, mandano a dire a Gesù che il suo amico è malato. Gesù ama Maria, Marta e Lazzaro, ma ritarda il suo viaggio di due giorni. Il ritardo accresce la drammaticità della situazione e mostra l'obbedienza di Gesù a Dio, che deve essere glorificato attraverso la risurrezione di Lazzaro. Quando Gesù finalmente annuncia che si recherà a Betania, i suoi discepoli lo seguono con timore.

La scena descritta a Betania è triste. Marta incontra Gesù e gli chiede il motivo del suo ritardo. Eppure, Marta rimane fiduciosa che Dio farà tutto ciò che Gesù le chiederà e ribadisce la sua fede nella risurrezione dei morti negli ultimi giorni. Anche Maria, la sorella di Marta, si presenta con la stessa fiducia, credendo che Gesù avrebbe potuto guarire Lazzaro. Gesù chiede di essere condotto alla tomba di Lazzaro, dove prega e lo chiama fuori. A questo segno, molti credono in Gesù, ma altri portano la notizia del miracolo alle autorità ebraiche, che iniziano a tramare la sua morte.

Sulla scia dell'imminente morte di Gesù, molti elementi della risurrezione di Lazzaro prefigurano la buona novella della sua stessa Risurrezione. Gesù, di fronte al conflitto con le autorità ebraiche, agisce in completa obbedienza a Dio. Risuscitando Lazzaro, Gesù dimostra il suo potere sulla morte, affinché, quando morirà, coloro che credono in lui possano ricordarlo e trarne speranza. Proprio come Gesù chiede che la pietra venga rotolata via dalla tomba di Lazzaro, così anche i discepoli troveranno la pietra rotolata via dalla tomba di Gesù.

Con i nostri catecumeni siamo chiamati a riflettere sul Battesimo come morte e risurrezione con Gesù. Nel Battesimo moriamo al potere del peccato su di noi, risorgiamo come figli di Dio, unendoci a Cristo, che ha vinto la morte una volta per tutte, affinché noi che crediamo in lui possiamo avere la vita eterna. Con Marta e Maria, professiamo la nostra fede che Gesù è veramente la Risurrezione e la vita. (Loyola Press)



INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 22 Marzo

Def. Gaetano e Maria Letizia

Def. Pauline Belviso

AVISI

Stazioni della Via Crucis
in inglese/italiano,
venerdì 27 Marzo, alle 18.30.

Gli orari delle celebrazioni pasquali
sono ora disponibili negli ingressi
lateralali della chiesa.

La Domenica delle Palme
domenica 29 marzo.
**Ricordatevi di portare le vostre
palme per la benedizione.**

La prossima Messa dell'Unzione degli
Infermi si terrà martedì 7 aprile
durante la Messa di mezzogiorno. Tutti
sono benvenuti.

**Buste per le offerte pasquali sono ora
disponibili sui banchi. Inserite la
vostra offerta all'interno e
depositatela nel cestino delle
offerte. Grazie!**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura (eZ 37,12-14)

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele.

Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsiale (Sal 129)

R. Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica. **R.**

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore. **R.**

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora. **R.**

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe. **R.**

Seconda lettura (Rm 8,8-11)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (Gv 11.25.26)

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore,
chi crede in me non morirà in eterno.
Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato.

Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Sacerdote: Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Sacerdote: Fratelli e sorelle, in questo tempo favorevole per la nostra conversione eleviamo al Signore le nostre suppliche, con la fiducia di essere esauditi.

Preghiamo insieme e diciamo: **Kyrie, eleison.**

1. Ascolta, Signore, la supplica della tua Chiesa, pellegrina sulla terra: suscita uomini e donne a servizio del Vangelo, perché tutte le genti possano conoscerti e accogliere il dono della salvezza. **Noi ti preghiamo.**
2. Sostieni, Signore, il nostro cammino quaresimale: converti i nostri cuori a te, perché da veri discepoli camminiamo sui tuoi sentieri. **Noi ti preghiamo.**
3. Visita, Signore, i popoli oppressi dalla povertà e dalla guerra: apri i loro cuori all'accoglienza della salvezza, perché trovino in te la fonte della vera libertà. **Noi ti preghiamo.**
4. Conforta, Signore, quanti sono nella prova: disseta il loro animo, bisognoso di speranza, perché sappiano scorgere i segni della nuova creazione, frutto della Pasqua. **Noi ti preghiamo.**
5. Rinnova, Signore, il cuore di noi qui riuniti: orienta i passi del nostro cammino di purificazione, perché nascano frutti abbondanti di giustizia e santità. **Noi ti preghiamo.**

Sacerdote: Accogli, o Signore, l'umile preghiera dei tuoi fedeli, e concedi loro di percorrere, sotto la guida del tuo Spirito, la strada che li riporta a te, pregustando fin da ora la gioia della Pasqua. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

CANTI

CANTO DI INIZIO – No. 224

APRI LE TUE BRACCIA

Rit: Apri le tue braccia corri incontro al Padre oggi la sua casa, sarà in festa per te.

Hai cercato la libertà lontano, hai trovato la noia e le catene, hai vagato senza via, solo con la tua fame. **Rit.**

Se vorrai spezzare le catene, troverai la strada dell'amore, la tua gioia canterai, questa è libertà. **Rit.**

I tuoi occhi ricercano l'azzurro C'è una casa che aspetta il tuo ritorno e la pace tornerà! Questa è libertà! **Rit.**

CANTO DI OFFERTORIO – No. 219

BENEDETTO SEI TU

Benedetto sei Tu, Dio dell'universo, dalla Tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del nostro lavoro: lo presentiamo a Te perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Benedetto sei Tu, Dio dell'universo, dalla Tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del nostro lavoro: lo presentiamo a Te perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Benedetto sei Tu Signor, Benedetto sei Tu Signor.

CANTO DI COMUNIONE – No. 85

LA CENA DEL SIGNORE

Mistero della cena è il Corpo di Gesù. Mistero della croce è il Sangue di Gesù. E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi. Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù. Mistero della pace è il Sangue di Gesù. Il pane che mangiamo, fratelli ci farà. Intorno a questo altare, l'amore crescerà.

CANTO FINALE – No. 44

COME IL FIUME

Come il fiume che scende nel mar, come il vento su nel ciel.

Rit. Canterò la mia libertà quando io vivrò nell'immensità.

Se la vita con Te io vivrò la tristezza svanirà. **Rit.**

La mia sete di felicità solo Cristo spegnerà. **Rit.**

Orari apertura della chiesa	Lunedì-Sabato: ore 10.00-13.00 (10.00-15.00 con la presenza dei custodi volontari)
Orari sante Messe	Lunedì-Sabato: ore 11.00 Adorazione eucaristica, ore 12.00 Messa in inglese Domenica: ore 9.30 Messa in italiano
Ufficio parrocchiale	Martedì-Venerdì 9.00-15.00 Angie Emanuele (Parish Manager) Tel. (08) 93352268 - parishmanager@fremantlepatrick.org.au
Protezione dei minori e delle persone vulnerabili	Lynn Tomlinson 0424243224 e Sonia La Macchia 0411 221 187